

Roberto Lerco, Maurizio Sighele

MONITORAGGIO DEL GRILLAIO (*FALCO NAUMANNI*)
IN PROVINCIA DI VERONA: DATI PRELIMINARI
(FALCONIFORMES: FALCONIDAE)

Riassunto. Fino al 2011 il grillaio (*Falco naumanni*) era ritenuto specie accidentale nel Veronese, mentre recenti osservazioni suggeriscono che questo falconiforme possa considerarsi un visitatore probabilmente regolare per la provincia di Verona, specialmente nel periodo post-riproduttivo.

Summary. *Lesser Kestrel*, *Falco naumanni*, in Verona province (Veneto, Italy): new sightings and preliminary data (Falconiformes: Falconidae).

Until 2011, the Lesser Kestrel was regarded as a rare species in the Verona province, but new data suggest that this small falcon may be considered a regular migrant, especially during the post-breeding period.

INTRODUZIONE

Il grillaio (*Falco naumanni*) è specie monotipica a distribuzione euro-centroasiatica-mediterranea; la popolazione europea è stimata in 25.000-42.000 coppie, per la metà concentrate in Spagna (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2015a). A partire dalla metà del secolo scorso la specie ha subito un forte declino a causa delle trasformazioni ambientali che ne hanno ridotto gli ambienti tipici per la nidificazione. A tutto ciò si è aggiunto l'aumentato utilizzo di biocidi in agricoltura che ha concorso a eliminare una primaria potenziale fonte di sostentamento di questo piccolo falconiforme. Solo recentemente sembra che il trend sia in miglioramento; la specie è stata riclassificata dalla IUCN (International Union for the Conservation of Nature) come "a rischio minimo" (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2015b).

In provincia di Verona nella seconda metà del XIX secolo il grillaio era ritenuto di doppio passo regolare, osservato spesso assieme al falco cuculo (*Falco vespertinus*), e a quell'epoca era stata ipotizzata anche la sua sporadica nidificazione (PERINI, 1858; DE BETTA, 1863). A cavallo tra il XIX e il XX secolo ARRIGONI DEGLI ODDI (1899) riteneva invece il grillaio piuttosto sporadico in tutto il Veneto, con poche segnalazioni veronesi, perlopiù tardo estive, in Lessinia. Dopo quel periodo, forse per scarsa attenzione o per le difficoltà nel distinguerlo dal gheppio (*Falco tinnunculus*), non si era più avuta notizia di questo piccolo falco fino al 2012, a parte una segnalazione dei primi anni '90 del secolo scorso che lascia qualche dubbio poiché effettuata in periodo tardo autunnale (DE FRANCESCHI & PARRICELLI, 2002). Fino alla metà degli anni '90 del XX secolo la specie era ritenuta accidentale anche in tutte le altre province venete, mentre da allora in poi questo falco è stato osservato regolarmente, seppur non abbondante, nei settori orientali della regione, quasi

esclusivamente in provincia di Venezia e di Treviso durante la migrazione pre-nuziale (NARDO, 2001).

MATERIALI E METODI

In provincia di Verona nel 2012 il grillaio è stato osservato in Lessinia sia in periodo pre-nuziale, in una singola occasione il 30 maggio, sia durante la migrazione post-riproduttiva, più numeroso e per diversi giorni, 21 indd. tra il 16 agosto e il 10 settembre. A posteriori si è anche resa nota la segnalazione di 1 ind. a Campofontana nella prima decade di agosto 2011 (R. Favatà, com. pers.). Per aumentare le conoscenze sulla presenza provinciale di questo falco e ipotizzando la sua sosta nel periodo post-riproduttivo come agli inizi del XX secolo, considerando poi che questa specie è ritenuta d'interesse comunitario, a partire dal 2013 l'associazione Verona Birdwatching ha promosso un monitoraggio per conoscere meglio la fenologia del grillaio in provincia di Verona. Le zone ritenute più favorevoli per la ricerca sono state individuate nelle aree collinari che scendono dalla Lessinia centro-orientale, che pertanto sono state visitate almeno 2 volte la settimana da 1-5 osservatori tra la fine di luglio e la fine di settembre per i due anni successivi. L'identificazione è stata resa possibile sia da osservazione diretta a distanza ravvicinata sia da documentazione fotografica. Sono inoltre state raccolte anche tutte le altre segnalazioni della specie in provincia.

RISULTATI

Dal 2011 in poi il grillaio è stato osservato ogni anno in provincia di Verona durante il periodo post-riproduttivo e tutte le segnalazioni sono state raccolte nelle zone collinari che scendono dall'altipiano della Lessinia e arrivano nel comune di Verona. In particolare il maggior numero di osservazioni si è concentrato nelle località tra Cancellò e Trezzolano, Verona, ma la presenza del grillaio è stata registrata anche nei comuni di Grezzana, Velo Veronese, San Mauro di Saline e Selva di Progno.

Le osservazioni post-riproduttive tra il 2012 e il 2014 si sono registrate prevalentemente tra la seconda decade di agosto e la prima di settembre: la data più precoce rilevata è il 9 agosto (2014) e quella più tardiva il 13 settembre (2012), come illustrato in figura 1. Il periodo di sosta dei soggetti osservati è variato da qualche giorno a massimo quasi tre settimane. Ogni anno sono stati osservati tra 6 e 21 indd. e la massima concentrazione registrata è quella di 10 indd. il 5 settembre 2013.

Le segnalazioni in periodo pre-nuziale sono state registrate tra la fine di maggio e i primi di giugno, con 1 ind. nel 2012 e 5 indd. nel 2013, e corrispondono pertanto al 12% delle segnalazioni veronesi di questi tre anni di ricerca. Sono state effettuate in tre siti diversi, due in pianura e uno in Lessinia, che non sono stati confermati l'anno successivo e che pertanto fanno pensare, almeno oggi, a eventi del tutto episodici.

Durante il monitoraggio è stata confermata l'abitudine dei grillai di frequentare principalmente zone aperte, nelle vicinanze di seminativi e prati da

sfalcio, con una certa fedeltà sia giornaliera sia annuale agli stessi siti, almeno nel periodo post-riproduttivo. Solitamente cacciano soprattutto ortotteri sia da posatoi come pali e cavi elettrici, sia in volo librato tenendo attivamente la posizione (hovering), sia sospesi in aria sfruttando le correnti (hanging). Durante l'attività trofica i grillai osservati in questi tre anni di ricerca spesso condividevano il territorio di caccia con altre specie come gheppio, falco cuculo e ghiandaia marina (*Coracias garrulus*).

DISCUSSIONE

Negli ultimi tre anni, seppur poco numeroso, il grillaio risulta essere un visitatore scarso ma regolare in provincia di Verona; in particolare è stato osservato regolarmente sulle dorsali che scendono dell'altipiano della Lessinia in tarda estate. È stato inoltre segnalato sporadicamente in periodo pre-nuziale, quando ha sostato anche in zone di pianura. Queste osservazioni si differenziano pertanto da quelle note da circa venti anni nel Veneto orientale, dove viceversa la specie è segnalata quasi esclusivamente durante la migrazione pre-riproduttiva.

Obiettivo futuro sarà quello di indagare l'eventuale conferma della presenza del grillaio sulle colline a nord-est di Verona. Inoltre si cercherà un'eventuale relazione con la presenza o meno di ortotteri com'è stato riportato tra gli anni 2005-2010 per le colline romagnole (CECCARELLI et al., 2010) e com'era ancor prima stato suggerito, ipotizzando che alcune centinaia di individui dalle aree di nidificazione del sud Italia compissero un movimento di dispersione verso nord alla ricerca di aree trofiche migliori (PREMUDA et al., 2007).

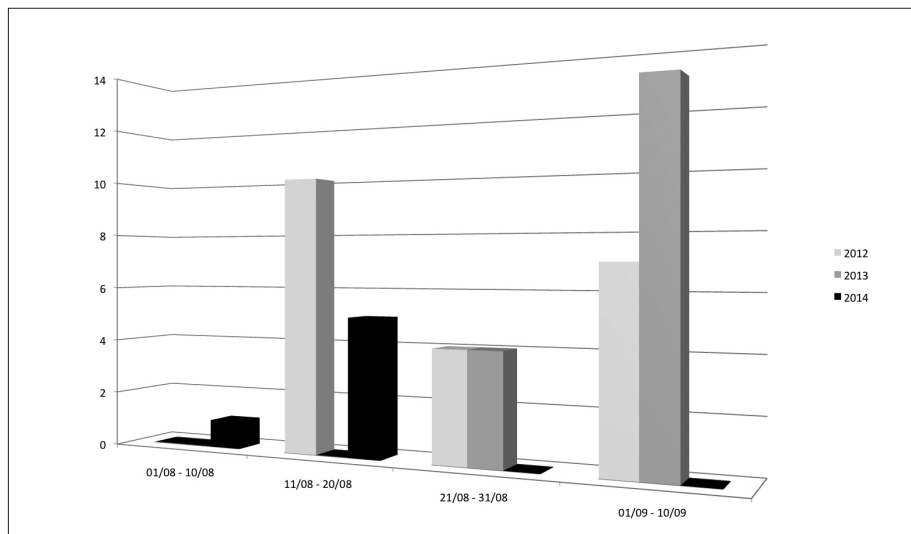


Fig. 1. Segnalazioni di grillaio in provincia di Verona negli anni 2012-2014 in periodo post-riproduttivo.

Bibliografia

- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1899. Note ornitologiche sulla Provincia di Verona. *Atti Soc. ital. Sc. Nat.*, 38 (1/2): 75-190.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2015a. Species factsheet: *Falco naumanni*. www.birdlife.org.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2015b. IUCN Red List for Birds. www.birdlife.org.
- CECCARELLI P.P., CASADEI M., SARTORI M., 2010. Recenti osservazioni tardo-estive del grillaio (*Falco naumanni*) nelle colline di Forlì-Cesena. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 31: 51-60.
- DE BETTA E., 1863. Materiali per una fauna veronese. *Tip. Vicentini e Franchini*, Verona, 144 pp.
- DE FRANCESCHI P.F., PARRICELLI P., 2002. Aquila reale, Pellegrino ed altri rapaci diurni in Lessinia. *La Lessinia - Ieri oggi domani*, 25: 103-112.
- NARDO A., 2001. Il grillaio *Falco naumanni* e la ghiandaia marina *Coracias garrulus* nel Veneto: nuovi avvistamenti e analisi delle segnalazioni note. *Picus*, 27: 15-18.
- PERINI G., 1858. Degli uccelli Veronesi: notizie raccolte. *Tip. Vicentini*, Verona, 320 pp.
- PREMUDA G., CECCARELLI P.P., FUSINI U., VIVARELLI W., LEONI G., 2007. Eccezionale presenza di grillaio, *Falco naumanni*, in Emilia-Romagna in periodo post-riproduttivo. *Riv. ital. Orn.*, 77: 101-106.

Indirizzi degli autori:

Roberto Lercò*, Maurizio Sighele** - Associazione Verona Birdwatching, Via Lungolori 5a, I-37127 Verona; * roberto@veronabirdwatching.org, ** info@veronabirdwatching.org



ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI
MUSEO DI STORIA NATURALE DI VENEZIA

ATTI
7° CONVEGNO FAUNISTI VENETI
Verona, 15-16 novembre 2014



a cura di

LUCIO BONATO, RAFFAELLA TRABUCCO, MAURO BON

L'ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, fondata nel 1994, è un'associazione senza fini di lucro che intende promuovere, principalmente nell'ambito del Veneto, la ricerca scientifica sui Vertebrati, con particolare riguardo per la faunistica, l'ecologia e le applicazioni per la conservazione. Indirizza e coordina indagini collettive, organizza convegni, promuove attività formative e didattiche, realizza pubblicazioni scientifiche e documenti tecnici, anche in collaborazione con enti amministrativi e altre associazioni.

www.faunistiveneti.it

Comitato Scientifico

Mauro Bon, Lucio Bonato, Leonardo Latella, Francesco Mezzavilla, Francesco Scarton

Comitato Organizzatore

Luca Bedin, Mauro Bon, Lucio Bonato, Leonardo Latella, Francesco Mezzavilla, Michele Pegorer, Enrico Romanazzi, Roberta Salmaso, Francesco Scarton, Maurizio Sighele, Arianna Spada, Raffaella Trabucco

Con la collaborazione di:

Museo Civico di Storia Naturale di Verona

Museo di Storia Naturale di Venezia

Parco Naturale Regionale della Lessinia

Verona Birdwatching

La redazione raccomanda per le citazioni di questo volume la seguente dizione:

Bonato L., Trabucco R., Bon M. (eds.), 2016. Atti 7° Convegno Faunisti Veneti. Boll. Mus. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 66, pp. 292

In copertina: Pelobate fosco, *Pelobates fuscus insubricus* (disegno di P. Paolucci)